

Programma disciplinare svolto

Prof. Andrea Lunardi

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Anno scolastico: 2023/2024

Classe: III B



Storia dell'Arte

La restauratio tardoantica a Milano: le Basiliche di Sant'Ambrogio, l'Apostolorum e di San Lorenzo. La nuova capitale dell'Impero: Ravenna. L'architettura plotiniana ravennate.

L'Età Onoriana: la Basilica di San Giovanni Evangelista, la Basilica di Santa Croce, il Mausoleo di Galla Placidia e il Battistero Neoniano.

Il culto della latinità di Teodorico: la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e il passaggio dall'Arianesimo al Cattolicesimo. Influssi latini e barbarici nella concezione del Mausoleo di Teodorico.

L'Età Giustiniana e la fase monumentale bizantina a Ravenna: la Chiesa di San Vitale e le tematiche della Teocrazia e della Teofania delle decorazioni della zona presbiteriale.

L'arte bizantina a Roma e la diffusione dei modelli orientali: il tema della traditio legis nella Basilica dei Santi Cosma e Damiano, il Cristo Pantocrator nella Basilica di San Lorenzo Fuori le Mura e la madonna Theotòkos nella Chiesa di Santa Maria Antiqua e Santa Maria in Trastevere.

La diffusione delle icone: dall'iconoclastia alla codificazione delle immagini sacre.

L'arrivo dei Longobardi in Italia: l'oreficeria dei corredi funerari fra eclettismo e tradizione. L'adesione all'Ortodossia cristiana: la Lamina di Agilulfo, la coperta d'Evangelario di Teodolinda e la Croce di Desiderio. I primi indizi di un volgare figurativo di matrice longobarda: l'Altare del Duca Ratchis.

La Rinascenza Carolingia e l'imitazione della classicità costantiniana. Il grandioso progetto di Renovatio Imperii e gli scriptoria. Architettura carolingia: la Torhalle di Lorsch e la Cappella palatina di Aquisgrana. L'affermarsi della Chiesa Ambrosiana su quella Romana: l'Altare di Sant'Ambrogio a Milano.

Arte Romanica: il lavoro, nuovo valore della civiltà comunale e la visione progressista della società. La cattedrale come luogo di culto e monumento civico.

Architettura romanica nell'Italia settentrionale: lo schema assiale di Sant'Ambrogio a Milano l'evidenza del sistema costruttivo. L'Aulicità della Chiesa di San Michele a Pavia e la tradizione tardoantica in San Fedele a Como.

Lanfranco e la ricerca di una nuova Venustas nella Cattedrale di Modena. Il gusto bizantino e la strutturalità romanica della Basilica di San Marco a Venezia.

Il classicismo geometrico del Romanico fiorentino e la verità razionale dell'enunciato religioso benedettino: il Battistero di San Giovanni e la Chiesa di San Miniato al Monte.

L'ascendenza classica del Romanico pisano fra spazialità lombarda e elementi orientali.

La Cattedrale di Buscheto e Rainaldo e il complesso monumentale del Campo dei Miracoli.

Influssi stilistici pisani a Lucca e Pistoia: Cattedrale di San Martino di Guidetto da Como, Chiese di San Giovanni Fuorcivitas e di Sant'Andrea.

Romanico arabo normanno nell'Italia meridionale: il Duomo di Cefalù, la Chiesa di San Giovanni degli Eremiti a Palermo, la Cattedrale di Trani e la Chiesa di San Nicola a Bari.

La scultura romanica nell'Italia settentrionale: i Maestri Comacini e Campionesi.

La classica essenzialità, la chiarezza narrativa e la scansione dello spazio nelle sculture del Duomo di Modena: le Storie della Genesi di Wiligelmo.

Influssi wiligelmicici nella scultura del Centro Italia: Maestro Guglielmo e Bonanno Pisano a Pisa, Gruamonte e Adeodato a Pistoia. Figure statiche e iconografia asiatica nelle porte bronzee di Barisano da Trani nella Cattedrale di Trani.

La scultura fra romanico e gotico: il superamento della visione bizantina nella Deposizione di Parma di Benedetto Antèlami.

Il sistema filosofico tomistico come fondamento della cultura occidentale gotica. La Natura, la Storia e la tecnica come strumenti per la salvezza.

L'Arte Gotica fra dramma e catarsi. Il sistema costruttivo gotico e la nascita del nuovo gusto: la ristrutturazione dell'Abbazia di Saint Denis.

La polemica sul proliferare delle immagini nelle architetture gotiche (gusto cluniacense e cistercense). Le vetrate istoriate gotiche e il ruolo della luce e del colore: il significato simbolico del rosone. Esempari architettonici: la Cattedrale di Notre Dame e di Chartres.

Il gotico classico, rayonnant e flamboyant. La Sainte Chapelle. Gli Ordini Monastici Cluniacensi e Cistercensi e la polemica sulle decorazioni.

L'Ordine Cistercense in Italia e il tipo monastico Bernardino: il complesso abbaziale di Fossanova e Casamari nell'Alto Lazio e San Galgano.

Gli ordini mendicanti e la diffusione del gotico in Italia: la tipologia della Chiesa Conventuale di Assisi. Gli Ordini Domenicani e Francescani a Firenze: Santa Maria Novella e Santa Croce.

Le vetrate istoriate: significati simbolici e tecniche di realizzazione.

La progressiva sostituzione dell'ideologia bizantina dell'eterno con l'ideologia della storia nella pittura su tavola: la Pala di San Francesco di Bonaventura Berlinghieri, la tipologia del Christus Triumphans e Patiens nelle Croci dipinte dal Maestro Guglielmo in Santa Chiara a Sarzana e da Coppo di Marcovaldo a Pistoia. Tecniche pittoriche nelle croci dipinte.

Architettura civile gotica: la tipologia fortilizio del Palazzo della Signoria a Firenze e la raffinata giustapposizione cromatica del Palazzo Pubblico di Siena.

La matrice federiciana classica del linguaggio scultoreo di Nicola Pisano: la Deposizione di Lucca. Nicola e Giovanni Pisano: la Fontana di Piazza come manifesto storico - ideologico del comune.

La rinnovata concezione del pulpito e la tensione drammatica della scultura di Nicola Pisano: il Pergamo del Battistero di Pisa e del Duomo di Siena.

Dalla coscienza classica di Nicola al drammatico espressionismo di Giovanni Pisano: analisi stilistico della Crocifissione e della Strage degli Innocenti del pergamo di Sant'Andrea a Pistoia.

Il linguaggio scultoreo umanistico di Arnolfo di Cambio: Carlo I d'Angiò, San Pietro, Bonifacio VIII. Il rinnovamento del monumento funebre riscontrabile nel sepolcro del Cardinale Guillaume de Braye nella Chiesa di San Domenico a Orvieto.

Il superamento della figuratività bizantina in Toscana. Cimabue: la solida monumentalità e il progressivo naturalismo nelle Maestà di Santa Trinita e di San Francesco a Pisa, la forza dolorosa dei Crocifissi di San Domenico a Arezzo e di Santa Croce a Firenze, la corallità monumentale del dolore nella Crocifissione della Basilica Superiore di Assisi.

La scuola senese e la pittura di Duccio di Buoninsegna: il colorismo e il luminismo della Pala Rucellai e la corallità polifonica della Maestà del Duomo di Siena.

Simone Martini come fine interprete dell'ideale cavalleresco: Maestà e Annunciazione.

L'assunto dottrinale tomistico e aristotelico nel Buono e Cattivo Governo di Ambrogio Lorenzetti e la nascita della pittura civica.

Disegno

Proiezioni Ortogonali di gruppi di solidi variamente disposti: il metodo di Monge.

Criteri risolutivi di intersezioni fra rette e piani.

Compenetrazione fra una figura piana e un solido.

Compenetrazione di solidi.

Assonometrie Ortogonali e Oblique risolte con il metodo dell'Omologia Affine Ortogonale. Ribaltamento dei piani di riferimento.

Rapporto fra Proiezioni Ortogonali e Assonometrie: rappresentazione di solidi variamente disposti.

Visionato dagli studenti in data 07/06/2024: gli studenti della classe concordano.

L'insegnante

Prof. Andrea Lunardi

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D. Lgs n. 39/93